

# Racconti in punta di coda

...quando si vive con uno di loro  
c'è sempre qualcosa di unico e prezioso da raccontare



Associazione APACA Onlus

**Il libro è disponibile presso la sede dell'Associazione**  
*(foto di copertina gentilmente concessa da Marta Farina)*

# Spad

Valentina Margio

*S*pad è un cane che il rifugio ha ospitato e che l'autrice ha osservato, avvicinato, compreso e amato. Spad racconta se stesso e, così facendo, apre una finestra sul mondo degli umani, esseri spesso senza cuore ma capaci pure di infinita dolcezza.

Perché mi trovo qui? Non l'ho mai capito.

Forse sono troppo irrequieto, troppo rumoroso, troppo ingombrante? Non lo so.

So solo che quel giorno di tre anni fa, mi sono ritrovato a osservare il mondo a strisce mentre guardavo i miei amici di sempre andarsene senza di me, dimenticandomi... ormai lontani, non potevano sentire il rumore assordante del mio cuore che si frantumava.

L'angoscia non ha tardato a riempire le mie giornate

e la fiducia nel prossimo si è dileguata dopo pochi giorni, quando ho capito che ormai nessuno mi avrebbe portato via da lì. Non ero solo, avevo un compagno che dopo poco tempo ha avuto la fortuna di entrare nel cuore di qualcuno e che ora, sono sicuro, è felice e appagato. Bhè, se lo meritava, dopotutto. Lui non urlava tutto il giorno come me! Ma cosa ci posso fare? Non ho altri mezzi per comunicare.

Forse faccio un po' paura alla gente: nessuno si fida di quelli come me, dicono che siamo aggressivi, violenti... io? Violento? Ma se me ne sono sempre stato in disparte, per conto mio, a contare i minuti che passano, in prigione senza colpa. È che ero talmente disperato che se non mi sfogavo rischiavo di impazzire... e allora sì che sarei stato pericoloso!

Insomma, pur di calmarmi, mi davano delle palline bianche minuscole da mangiare, ma erano amarissime! Come pensavano che mi avrebbero tranquillizzato?

No, no, l'unico modo per calmarmi è farmi giocare: correre, saltare, rincorrere!

Ora finalmente qualcuno l'ha capito e mi dedica il poco tempo che ha a disposizione... e io sono felice, davvero felice! Lo sono così tanto da permetterle di avvicinarmi, di toccarmi, di guardarmi negli occhi e leggere la mia disperazione, il mio bisogno d'amore... un po' mi vergogno... in fondo, non sono mica un Chihuahua! Sono un Pit Bull Terrier, io! Ma quanto

mi piace farmi grattare dietro le orecchie! Non riesco a non chiudere gli occhi, abbandonare la mia espressione da duro e lasciar nascere un sorriso da ebete.

La mia nuova compagna, una setter pazza e scatenata, non capisce perché io sia così schivo: lei si butta letteralmente in braccio a tutti! Ma la mia nuova amica lo sa... noi ci vogliamo bene e comunichiamo senza far rumore. Dopo che mi ha fatto scatenare come un matto e che mi ha grattato il testone, lei me lo chiede sempre — Spad, ma perché ti hanno lasciato qui? — E Che ne so? Se penso che a me basta una pallina da riempire di bava per essere felice...

APACA è una Onlus  
nata nell'estate del 1994 ed ha  
come finalità statutaria la cura dei  
cani randagi, abbandonati o  
maltrattati. Non ha scopo di lucro  
ed è iscritta all'Albo Regionale  
delle Associazioni Protezionistiche  
al n.2098/1999.

Ha creato un rifugio dove i cani  
possono essere temporaneamente  
ospitati, curati e, se del caso,  
riabilitati per essere avviati  
all'adozione.

L'associazione è impegnata  
anche a sensibilizzare l'opinione  
pubblica e soprattutto i bambini, gli  
adolescenti ed i giovani, affinché  
sia alimentato il rapporto antico  
esistente tra l'uomo ed il suo  
migliore amico.

*“Il nostro amore per gli animali si  
misura dai sacrifici che siamo  
pronti a fare per loro”  
(Konrad Lorenz)*